

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 20 FEBBRAIO 2015

L'anno 2015, il giorno 20 del mese di Febbraio alle ore 11.00 , in Viale Piceno n. 60 si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano – Azienda Speciale previa convocazione inviata per mezzo di posta elettronica certificata per conto del Presidente del CDA, il giorno 16 Febbraio 2015, anticipata agli indirizzi mail di ogni componente

Sono presenti:

Nominativo	Ruolo	Presente	Assente
Giancarla Marchesi	Presidente	X	
Sonia Maria Cagnoni	Vicepresidente	X	
Federico Lorenzini	Consigliere	X	
Vincenzo Rocco	Consigliere		X
Giuseppe Russomanno	Consigliere	X	

Sono presenti per il Collegio dei Revisori:

Nominativo	Ruolo	Presente	Assente
Pietro Pilello	Presidente	X	
Pio Di Donato	Componente		X
Luigia Riva	Componente		X

Riconosciuto il numero legale degli intervenuti, il Presidente passa alla trattazione del Punto 1 posto all'ordine del giorno: **Approvazione verbale della seduta del 30 gennaio 2014.**

L'Avv. Italia Pepe in ossequio allo Statuto aziendale ed alla Deliberazione n. 7 del 29/05/2014 assume le funzioni di Segretario Verbalizzante assistita dal personale della Segreteria di Direzione con funzione di Segreteria del Consiglio di Amministrazione nella persona della Dr.ssa Sara Ferrero.

In merito al punto il Presidente nel richiamare il contenuto del testo inviato via mail il 16 febbraio 2015 ai Consiglieri precisa che nessuna osservazione al testo risulta pervenuta agli uffici da parte dei membri del Consiglio.

Il Presidente passa alla trattazione del punto dando lettura del verbale e

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. di prendere atto del verbale della seduta del Consiglio di Amministrazione del 30/01/2015, come da questo assunto, nei termini di cui alla relazione del Direttore.
2. di incaricare il Direttore di procedere all'inserimento del verbale, come da presa d'atto, al "libro verbali" quale esito della seduta del 30 gennaio 2015.
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.
- 4.

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore generale in merito alla proposta passa alla votazione

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;
PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;
RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 4 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 1 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 20 febbraio 2015.

La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 02 posto all'ordine del giorno: **Determinazioni in ordine al Direttore Generale**

L'Avv. Italia Pepe lascia la seduta ed assume le funzioni di segretario Verbalizzante il Presidente Giancarla Marchesi assistito dal personale della Segreteria di Direzione con funzione di Segreteria del Consiglio di Amministrazione nella persona della Dr.ssa Sara Ferrero.

Con deliberazione del 29 maggio 2014 n. 5, a seguito dell'espletamento di una procedura di selezione pubblica per la copertura a tempo determinato della Posizione Dirigenziale di Direttore dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Milano, il Consiglio di Amministrazione conferiva all'Avv. Italia Pepe l'incarico di Direttore Generale dell'Azienda, a far data dal 1° giugno 2014 e fino al 31 dicembre 2014 data di scadenza del mandato del Presidente della Provincia.

Lo Statuto aziendale infatti all'art. 7 comma 4 dispone che il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione rimangono in carica per il periodo di vigenza del mandato del Presidente della Provincia che li ha nominati e comunque fino all'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione e l'art. 13 comma 4 stabilisce altresì che il Direttore è nominato per tre anni e comunque per un periodo non eccedente la durata del Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato, rimanendo in carica fino all'insediamento del nuovo Direttore, potendo altresì essere confermato.

A far data dal 1° gennaio 2015 la città Metropolitana di Milano è subentrata alla Provincia di Milano, assumendone il patrimonio, il personale e le funzioni, nonché la titolarità del Servizio Idrico, alla predetta data il Sindaco del comune capoluogo ha assunto le funzioni di Sindaco della Città Metropolitana di Milano.

Al Sindaco della Città Metropolitana compete la nomina, con decreto, dei cinque componenti del consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito, tenuto conto che due componenti vengono individuati direttamente dal Sindaco, e tre sono indicati dalla Conferenza dei Comuni dell'ATO Provincia di Milano, ora Città Metropolitana, ai sensi di legge e secondo le modalità previste nel Regolamento di funzionamento della Conferenza.

In data 10 febbraio 2015 si è riunita la Conferenza dei Comuni dell'Ufficio d'Ambito, la quale con deliberazione n. 3 Atti n. 1784/2015 ha designato, ai sensi dell'art. 48 co 3 della LR 26/03 e smi tre componenti del Consiglio di Amministrazione proponendone al Sindaco Metropolitanano la nomina degli ulteriori due membri.

Il Sindaco della Città Metropolitana ha nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito con decreto RG n.29 del 13/02/2015 individuando altresì il Presidente ed il Vicepresidente.

Tenuto conto che il Consiglio di Amministrazione ai sensi degli artt. 10 e 13 dello Statuto dell'Azienda delibera in ordine alla nomina del Direttore .

A partire dal 1° giugno 2014, con il cambio di Management ha avuto inizio un percorso di ridefinizione della struttura organizzativa, improntata ad una maggiore razionalizzazione dell'impiego delle risorse umane presenti, attraverso un corretto impiego delle medesime e ad una maggior valorizzazione dei profili professionali esistenti.

Nel pur limitato periodo dell'incarico di Direttore generale ricoperto dall'Avv. Pepe la stessa risulta infatti meritevole di avere provveduto a ridefinire (cfr deliberazione del CdA n. 7 del 14/11/14) la micro-struttura aziendale, determinando l'aggiornamento dell'organigramma preesistente, al fine di garantire una maggiore operatività e di adeguare l'articolazione della Direzione Generale e dei relativi Servizi ai principi di efficienza e semplificazione, in risposta ai bisogni dei cittadini, di trasparenza e legalità, perseguendo un corretto impiego delle risorse disponibili, valorizzandole. Con la definizione della micro-struttura aziendale, è stata prevista la costituzione di n. 8 Uffici assegnati con decreti dirigenziali RG n. 456/2014 – 457/2014 - 458/2014 – 459/2014 – 461/2014 e 462/2014 del 24/12/2014, così suddivisi:

- L'Ufficio Verifiche Adempimenti Convenzionali,
- L'Ufficio Autorizzazioni allo scarico in Pubblica Fognatura
- L'Ufficio Accertamento Sanzioni Amministrative
- L'Ufficio di contabilità
- L'Ufficio Risorse Umane e Organizzazione
- L'Ufficio Segreteria del CdA
- L'Ufficio Adempimenti Amministrazione trasparente
- L'Ufficio legale

L'Avv. Pepe si è altresì adoperata al fine di mantenere l'organico aziendale portando in approvazione al Consiglio di Amministrazione (cfr deliberazione n.4 del 29/09/2014) l'indizione di due bandi di selezione pubblica per titoli ed esami - CAT D1 e C1 - al fine di reclutare figure professionali idonee a ricoprire i posti che via via si renderanno vacanti nel corso del 2015 evitando in tal modo disfunzioni e ritardi all'operatività aziendale.

A seguito poi delle indicazioni ricevute dall'Amministrazione provinciale circa la possibilità di pianificare modalità di intervento, volte a favorire procedure di mobilità di personale dipendente di AFOL Milano verso l'ufficio d'Ambito, il Direttore Generale ha provveduto a formulare una proposta convenzionale, sottoposta al Consiglio di Amministrazione durante la seduta del 29.09.2014 (deliberazione n.8), tesa ad attivare forme di

collaborazione con AFOL Milano, finalizzate ad attivare l'istituto della mobilità di personale da AFOL Milano verso l'Ufficio d'Ambito. Per il tramite della Convenzione tra le due Aziende, sottoscritta in data 17/10/2014, è stato pertanto possibile per l'Ufficio d'Ambito acquisire in comando, due unità di personale amministrativo (per la durata di sei mesi eventualmente rinnovabili) a supporto del personale tecnico nella definizione dei procedimenti amministrativi autorizzatori.

Nel corso del semestre, è stato predisposto e approvato un Piano della Formazione, elaborato sulla base dell'analisi dei fabbisogni formativi delle risorse umane dell'azienda. Si è ritenuto di puntare sulla formazione professionale come obiettivo costante di valorizzazione delle risorse umane e di accrescimento delle professionalità interne all'Azienda, e come necessario strumento a supporto di processi innovativi e di sviluppo organizzativo. In particolare per il secondo semestre 2014 si è ritenuto di focalizzare l'attenzione, in particolare, sulle seguenti tre tematiche:

- I sistemi di misurazione e valutazione delle performance ed i relativi strumenti attuativi in uso presso l'ATO;
- Il programma triennale della trasparenza ed i correlati obblighi di pubblicazione nel rispetto della normativa sulla privacy;
- Il piano anticorruzione.

Si segnala inoltre che uno dei primi impegni assunti dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe è stato quello di elaborare il documento **Linee di indirizzo per la gestione del Piano degli Investimenti di cui alla Convenzione di affidamento del SII**. Il documento definisce la corretta applicazione degli artt. 17 e 18 della Convenzione di affidamento che riguardano rispettivamente: le varianti al programma degli interventi e il controllo dell'operato del Gestore da parte dell'Ufficio d'Ambito.

Richiamata inoltre la deliberazione n.4 del 30/01/2015 avente ad oggetto **Report Piano delle Performance 2014** con la quale il Consiglio di Amministrazione ha preso atto del raggiungimento di tutti gli obiettivi inseriti nel Piano Performance 2014 tenuto conto che lo stesso è stato approvato con deliberazione n. 4 del 29.05.2014 e che pertanto gli obiettivi erano spalmati in via del tutto esclusiva sul semestre giugno 2014 – dicembre 2014.

Richiamata altresì la relazione semestrale del Direttore Generale approvata dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n.7 del 30/01/2015.

Visto il Curriculum dell'Avv. Italia Pepe.

Richiamati tutti i poteri già affidati all'Avv. Italia Pepe in virtù del ruolo di Direttore Generale ricoperto con deliberazione n. 6 del 29.05.2014 ed in particolare il potere di firma per pagamenti e prelievi sui conti della Società con i seguenti limiti:

- Sino a 50.000,=(cinquantamila euro) con firma individuale
- Oltre euro 50.001 (cinquantamila ed un euro) con firma abbinata al Presidente del Consiglio di Amministrazione

Richiamata la deliberazione n.5 del 29/05/2014 con la quale l'Avv. Italia Pepe in quanto Direttore Generale dell'Azienda è stata altresì nominata Responsabile della Prevenzione della corruzione, Responsabile della Trasparenza e Responsabile del trattamento dei dati personali.

Ritenuto pertanto, al fine di garantire la continuità dei servizi il regolare funzionamento dell'Azienda nelle more del processo di revisione organizzativa, ordinamentale e statutaria, in vista della costituzione di un ATO unica in ossequio al dettato dell'art. 47 comma 1 della L.R. 26/03, di prorogare l'incarico a tempo determinato del Direttore Generale, a decorrere dal 20 febbraio 2015 e fino al termine del mandato del Sindaco metropolitano, salvo consentire la permanenza in carica fino alla nomina del nuovo Consiglio di

Amministrazione o a diversa determinazione dello stesso, anche al fine di garantire l'espletamento delle eventuali procedure selettive per la nomina di un nuovo Direttore dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana;

Ritenuto altresì di riconoscere al Direttore Generale il trattamento economico spettante al personale con qualifica Dirigenziale del comparto Regioni e autonomie locali composto dallo stipendio tabellare comprensivo della tredicesima mensilità nella misura prevista dal CCNL nel tempo vigente, pari ad Euro 43.626,00 ivi compresa indennità di vacanza contrattuale. Al Dirigente è inoltre riconosciuta la retribuzione di posizione correlata alle funzioni attribuite e definite con deliberazioni del Cda n. 8 del 28 Aprile e n. 7 del 29 Maggio 2014 e precisamente la Fascia 3 pari ad Euro 43.000,00 (di cui al protocollo di intesa OO.SS Provincia di Milano del 15 Ottobre 2010), per un complessivo lordo annuo per 13 Mensilità di Euro 86.626,00. In riferimento al citato protocollo di intesa sarà riconosciuto al Direttore la retribuzione annua di risultato nella misura massima del 30% della retribuzione di posizione per un importo di Euro 12.900,00.

Visto lo schema contrattuale di proroga dell'incarico del Direttore Generale dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano (allegato).

Considerata la compatibilità di spesa in relazione al bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Per il presente atto dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

- 1) Di prorogare il contratto a tempo determinato del Direttore Generale dell'Ufficio d'Ambito della città metropolitana di Milano, Avv. Italia Pepe, in considerazione degli importanti e significativi risultati raggiunti nel corso del semestre di esercizio del mandato di Direttore Generale anche al fine di garantire la continuità dei servizi ed il regolare funzionamento dell'Azienda ;
- 2) Di dare atto che la proroga del contratto dell'Avv. Italia Pepe decorrerà dal 20 febbraio 2015 e fino al termine del mandato del Sindaco Metropolitan. La stessa dovrà rimanere in carica fino alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione che potrà prorogarle l'incarico di Direttore Generale dell'Ufficio d'Ambito ovvero assumere diversa determinazione, rimanendo inteso che la proroga si riterrà comunque in essere sino all'espletamento delle eventuali procedure selettive per la nomina di un nuovo Direttore Generale;
- 3) Di dare atto che la suddetta proroga dal 20/02/2015 e sino al termine del mandato del Sindaco Metropolitan, potrà avere una diversa decorrenza a seguito delle modifiche statutarie che dovessero intercorrere successivamente a deliberazione di merito del Consiglio di Amministrazione;
- 4) Di dare atto che al Direttore Generale Avv. Italia Pepe sono riconfermati tutti i poteri già espressi con deliberazioni n. 5 e 6 del 29/05/14;
- 5) Di dare mandato al Presidente del CDA di sottoscrivere con l'Avv. Italia Pepe il contratto nei termini e alle condizioni di cui allo schema contrattuale (allegato).
- 6) Di dare atto che al Direttore Generale verrà riconosciuto il trattamento economico spettante al personale con qualifica Dirigenziale del comparto Regioni e autonomie locali composto dallo stipendio tabellare comprensivo della tredicesima mensilità nella misura prevista dal CCNL nel tempo vigente, pari ad Euro 43.626,00 ivi compresa indennità di vacanza contrattuale. Al Dirigente è inoltre riconosciuta la retribuzione di posizione correlata alle funzioni attribuite e definite con deliberazioni del Cda n. 8 del 28 Aprile e n. 7 del 29 Maggio 2014 e precisamente la Fascia 3 pari ad

Euro 43.000,00 (di cui al protocollo di intesa OO.SS Provincia di Milano del 15 Ottobre 2010), per un complessivo lordo annuo per 13 Mensilità di Euro 86.626,00. In riferimento al citato protocollo di intesa sarà riconosciuto al Direttore la retribuzione annua di risultato nella misura massima del 30% della retribuzione di posizione per un importo di Euro 12.900,00;

- 7) Di prendere atto che l'importo contrattuale è compatibile con le previsioni di bilancio annuale e pluriennale 2015-2017 e a carico dello stesso;
- 8) Di demandare al Direttore Generale la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013;

Il Presidente, dopo ampia discussione, in merito alla proposta passa alla votazione

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 4 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 2 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 20 febbraio 2015.

La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 03 posto all'ordine del giorno: **Proposta di modifica dello Statuto**

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

Considerato che l'art. 1 comma 16 della l. 56/14 dal 1° gennaio 2015 ha stabilito che le Città' Metropolitane subentrano alle province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e degli obiettivi del patto di stabilità interno e che alla predetta data il Sindaco del comune capoluogo assume le funzioni di Sindaco Metropolitano e la Città' Metropolitana opera con il proprio statuto e i propri organi, assumendo anche le funzioni proprie di cui ai commi da 44 a 46 (tra cui rientrano le reti di servizi).

Considerato altresì che la Conferenza dei Comuni (deliberazione n. 1783/2015 del 10.02.2015) ha preso atto del subentro dal 1 gennaio 2015 della Città Metropolitana di Milano nei rapporti attivi e passivi prima in capo alla Provincia di Milano dando mandato al Consiglio di Amministrazione e/o alla Segreteria Tecnica di compiere tutti gli atti necessari, incluso – tramite gli organi competenti- il conseguente e obbligatorio cambio di denominazione sociale da “Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano – Azienda Speciale” in

“Ufficio d’Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale” e le misure concernenti le annesse modifiche statutarie;

Richiamata inoltre la nota del 06.02.2015 (prot. uff. amb. n. 1736), portata pure essa a conoscenza della Conferenza dei comuni con la sopraccitata deliberazione, con la quale il Settore Partecipazioni della Città Metropolitana ha chiesto all’Ufficio d’Ambito di provvedere ad adottare tutte le misure conseguenti al subentro della Città Metropolitana medesima alla Provincia, inclusa la proposta di modificare i riferimenti contenuti nel testo statutario sostituendo “Provincia di Milano” con “Città Metropolitana di Milano”

Ritenuto pertanto che si debba procedere, con estrema sollecitudine, alla modifica dello Statuto aziendale opportunamente intervenendo anche sugli articoli del documento che risultano obsoleti a seguito delle modifiche legislative intercorse o comunque non perfettamente rispondenti ai disposti di legge anche a garanzia della funzionalità dell’Azienda.

Visto lo schema di statuto allegato alla presente relazione tecnica con particolare riferimento alle modifiche/integrazioni ad esso apportate riferite a:

- modifica della denominazione aziendale da Ufficio d’Ambito della Provincia di Milano – Azienda Speciale a Ufficio d’Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale
- sostituzione in ogni sua parte a Provincia di Milano con Città Metropolitana di Milano
- inserimento nuovo comma n. 2 dell’art. 1 in relazione alle ulteriori attività in materia di tutela delle acque dall’inquinamento e di gestione delle risorse idriche che l’Azienda potrà svolgere su incarico della Città Metropolitana previa convenzione onerosa
- correzione comma 2 lettera f) dell’art. 3 con riferimento alla disciplina dell’AUA ex DPR 59/2013
- inserimento lettera h) bis al comma 2 dell’art.3 in relazione alla potestà sanzionatoria dell’Azienda
- inserimento lettera i) al comma 2 dell’art. 3 stante la nuova funzione attribuita all’ATO a seguito dell’entrata in vigore della Legge 164/2014
- inserimento lettera j) al comma 2 dell’art. 3 in relazione al comma 2 dell’art. 1
- modifica dell’art. 4 in ordine alla durata dell’Azienda correlata al termine massimo dell’affidamento del SII
- inserimento comma 1 art. 5 in ordine alle direttive gestionali impartite dal Consiglio Metropolitana all’Azienda ai sensi di legge
- modifica della legenda dell’art. 8 sopprimendo la parola responsabilità in considerazione dell’introduzione dell’art. 12
- precisazione lettera d) comma 1 art. 10 in ordine all’approvazione dei risultati dei concorsi e delle selezioni pubbliche del personale da parte del Consiglio di Amministrazione
- soppressione comma 3 dell’art. 10 in considerazione dell’introduzione dell’art. 12
- modifica del comma 6 dell’art. 11 in riferimento al supporto del Responsabile dell’ufficio Segreteria del Consiglio di Amministrazione al Direttore nel corso delle adunanze ed precisa articolazione dei compiti di quest’ultimo in seno al Consiglio di Amministrazione
- inserimento comma 14 all’art. 11 in relazione agli obblighi di pubblicazione all’Albo Pretorio on line e nella sezione Amministrazione Trasparente del sito internet istituzionale nel rispetto della normativa sulla privacy

- inserimento ulteriore articolo declinato al n.12 in ordine alla responsabilità del Consiglio di Amministrazione
- inserimento della lettera g) al comma 1 dell'art. 13 in relazione al potere del Presidente di stipulare il contratto di lavoro del Direttore
- inserimento nuovo comma declinato al n. 2 dell'art. 13 in relazione al supporto che il Direttore rende al Presidente nell'esercizio della propria attività di rappresentanza
- modifica dei commi 4, 5 e 6 dell'art. 14 in ordine all'incarico del Direttore
- inserimento del comma 9 all'art. 14 in ordine alla facoltà del Direttore di nominare un Vice Direttore per assolvere alle funzioni vicarie
- modifica del comma 1 dell'art. 15 con precisa articolazione dei compiti del Direttore
- modifica del comma 9 dell'art. 16 in ordine al compenso spettante al Collegio dei Revisori in virtù delle modifiche intercorse ai sensi della L.R. 29 del 26/11/2014
- inserimento Titolo III art. 17 in ordine ai Principi generali di organizzazione
- inserimento nuovo comma declinato al n. 2 dell'art. 20 e riferito al patto di stabilità
- modifica dei commi 1 degli artt. 21 e 22 in adeguamento a quanto stabilito dal contratto di servizio in essere con la Città Metropolitana
- modifica dell'art. 24 con l'aggiunta del terzo comma in ordine alla successione della Città Metropolitana di Milano alla Provincia di Milano

Dato atto che la presente deliberazione non comporta alcun onere di spesa in capo all'Azienda Speciale

Per il presente atto dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. di prendere atto in approvazione delle modifiche statutarie di cui allo schema allegato alla relazione del Direttore Generale.
2. Di demandare al Direttore Generale l'inoltro della presente deliberazione completa dello schema di Statuto alla Città Metropolitana – Settore Partecipazioni, Direzione Generale e Segretario Generale affinché possa essere sottoposto all'approvazione del Consiglio Metropolitan.
3. Di demandare al Direttore Generale successivamente all'approvazione dello Statuto da parte del Consiglio Metropolitan e dunque alla sua entrata in vigore, di provvedere a tutte le operazioni necessarie per il cambio di denominazione da Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano – Azienda Speciale a Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano – Azienda Speciale.
4. Di demandare al Direttore Generale, una volta entrato in vigore il nuovo Statuto dell'Ufficio d'Ambito ad adeguare tutti i documenti aziendali compresa la PEC, il Protocollo Informatico, il

nuovo dominio internet e gli indirizzi mail e tutte le iscrizioni in essere fra le quali quella al dipartimento della Funzione Pubblica nonché ogni altro atto ivi connesso.

5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.
6. Di demandare al Direttore Generale la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013;

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore generale in merito alla proposta passa alla votazione

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;
PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;
RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 4 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto completa dello schema di statuto allegato;
- 2) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 3 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 20 febbraio 2015.

La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 04 posto all'ordine del giorno: **Deliberazione n. 6 del Consiglio di Amministrazione del 30.01.2015. Rinvia a questa seduta**

Il Presidente del Collegio dei Revisori Dott. Pilello si allontana dall'aula.

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

Richiamata la Deliberazione n. 6 avente ad oggetto "Determinazioni in ordine al compenso dei membri del Collegio dei Revisori dei Conti" rinviata in discussione alla odierna adunanza.

Considerato il contenuto della Relazione tecnica che di seguito si riporta:

Considerato che con decreto del Presidente della Provincia di Milano ora Città Metropolitana n.219 del 27/02/2014 sono stati nominati componenti del Collegio dei Revisori dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano – Azienda Speciale i Sig.ri Pio Di Donato, Luigia Riva e Pietro Pilello quest'ultimo con funzioni di Presidente e tutti iscritti al registro dei revisori Contabili.

Dato atto che l'art. 48 comma 1 bis della L.R. 26/03 prevedeva la gratuità dell'incarico svolto dai Revisori dei Conti dell'ufficio d'Ambito e che lo Statuto Aziendale all'art.15 comma 9 prevede che "All'Organo di Revisione è corrisposto, se previsto, un compenso determinato con delibera del Consiglio di Amministrazione con riferimento alle disposizioni di legge vigenti".

Considerata la recentissima L.R. 29 del 26/11/2014 che nel limitare la gratuità dell'attività al solo Presidente e ai Consiglieri di Amministrazione, consente la possibilità di riconoscere un compenso all'Organo di Revisione.

Richiamata la comunicazione a mezzo mail del 20/01/2015 (Prot. uff. Ambito n.1036 del 26/01/2015) con la quale il Presidente del Collegio dei Revisori, sentiti i colleghi membri, propone un compenso annuo per ciascun revisore – ai minimi di tariffa - nella misura di euro 9.000,00 maggiorato del 50% per il Presidente.

Dato atto altresì che la tariffa professionale all'art. 37 prevede l'attribuzione di un gettone di presenza di euro 70,00 per ogni seduta del Consiglio di Amministrazione.

Considerato che sarà opportuno in sede approvazione del bilancio prevedere tali somme che stante la recente entrata in vigore della L.R. 29 del 26/11/14 non sono state poste nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Per il presente atto dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. di riconoscere un compenso all'Organo di revisione in ragione delle specifiche funzioni e connesse responsabilità dello stesso in materia di controllo contabile sulla gestione economica finanziaria dell'Azienda così come previste dall'art.15 comma 3 dello Statuto, a partire dall'entrata in vigore della L.R. 29 del 26/11/2014 e pertanto a partire dal mese di dicembre 2014 (sedute del CdA del 5 e 19 dicembre 2014).
2. di stabilire tale compenso annuo nella misura di euro 9.000,00 maggiorato del 50% per il Presidente (cpc e iva oltre accessori di legge) a partire dall'entrata in vigore della L.R. 29 del 26/11/2014 e pertanto a partire dal mese di dicembre 2014 (sedute del CdA del 5 e 19 dicembre 2014).
3. di riconoscere a ciascun membro del Collegio dei Revisori un gettone di presenza pari ad euro 70 per ogni partecipazione alle sedute del Consiglio di Amministrazione a partire dall'entrata in vigore della L.R. 29 del 26/11/2014.
4. di provvedere in sede di approvazione del bilancio ad inserire apposita voce di spesa relativa al compenso dell'Organo di Revisione.
5. Di demandare al Direttore Generale la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013;

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore generale in merito alla proposta passa alla votazione

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;
PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;
RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 4 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 4 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 20 febbraio 2015.

Il Presidente del Collegio dei Revisori Dott. Pilello rientra in aula per la prosecuzione della trattazione degli argomenti dell'ordine del giorno.

La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 05 posto all'ordine del giorno: **Novazione soggetto beneficiario per mutuo cassa depositi e prestiti. Determinazioni conseguenti**

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

Richiamata la precedente deliberazione del CdA n. 03 del 5 dicembre 2014 con la quale, in relazione al mutuo (posizione n. 4492128/00) contratto dalla Provincia di Milano, ora Città Metropolitana, con CDDPP per il finanziamento degli interventi di cui al Decreto ATO n. 03/06¹, si è dato atto che la Provincia stessa, con note del 28/10/14 (Prot. Uff. Ambito 11839) e del 18/11/14 (Prot Uff. Ambito 12987), ha segnalato l'opportunità di procedere alla novazione del soggetto beneficiario del mutuo. La novazione del mutuo consentirebbe infatti di razionalizzare maggiormente la procedura di liquidazione dei lavori, gestita direttamente dagli uffici di ATO, atteso che, attualmente, i relativi importi transitano sul Bilancio della Città

¹ La Provincia di Milano, ora Città Metropolitana, considerata l'urgenza e l'importanza di realizzare le opere di investimento del Piano Stralcio, al fine di garantire il finanziamento di un primo lotto di interventi individuati con decreto ATO n. 03/06 e procurare all'ATO la disponibilità di cassa in tempi più rapidi rispetto a quelli ipotizzabili dal flusso di fatturazione delle tariffe di fognatura e depurazione di competenza, ha stabilito di ricorrere all'assunzione (a carico del Bilancio della Provincia di Milano), per conto ATO, di un mutuo ventennale con la CDDPP per un ammontare di Euro 43.939.886,5 (posizione n. 4492128/00) con previsto rimborso di capitale e interessi in conto di quote tariffa fatturate dai gestori.

Metropolitana di Milano, quale soggetto intestatario del Mutuo, con conseguenti rallentamenti nelle modalità di erogazione anche a causa dei vincoli finanziari posti dalla legislazione vigente.

Con l'attuazione della novazione l'Ufficio d'Ambito potrà provvedere direttamente ad inoltrare all'istituto CDDPP le richieste di somministrazione del credito divenendo in tal modo l'unico soggetto beneficiario del mutuo, mentre la Città Metropolitana di Milano manterrà il suo ruolo di intestatario del mutuo e di soggetto pagatore del relativo debito, per il quale l'ufficio d'Ambito continuerà come da accordi, ai sensi del contratto in essere (atti n. Atti n. 130113/6.2\2013\12) a provvedere al relativo rimborso.

A seguito di espressa richiesta di questo Ufficio d'Ambito con nota del 11/11/14 (Prot. Uff. Ambito 12649) la Provincia di Milano il 18/11/14 (Prot. Uff. Ambito 12987) aveva precisato, per quanto di competenza dell'Ufficio d'Ambito della provincia di Monza e della Brianza, che la richiesta avrebbe potuto essere accolta dalla Cassa Depositi e Prestiti solo in caso di sussistenza di un unico soggetto beneficiario e, pertanto, questo Ufficio d'Ambito si ritroverebbe a gestire le somministrazioni anche per conto dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Monza e Brianza, sulla base della documentazione e degli atti da questa predisposti.

In ottemperanza alla sopraccitata deliberazione n. 3 del 05 dicembre 2015 l'Ufficio d'Ambito, con nota del 10 dicembre 2014 (prot. 14063) ha espressamente richiesto alla Direzione Area Programmazione Risorse Finanziarie e di Bilancio della Provincia di Milano di esplicitare ulteriormente le motivazioni sottese all'opportunità suggerita di procedere alla novazione di che trattasi, atteso che, la nuova incombenza risulterebbe particolarmente gravosa, considerata peraltro la conseguente necessità di svolgere l'attività anche per conto dell'Ufficio d'Ambito dell'ATO Provincia di Monza e Brianza.

In relazione alla richiesta avanzata la Provincia, ora Città Metropolitana, con nota del 18 dicembre 2014 (prot. Ufficio d'Ambito n.14557), ha evidenziato che:

- la scelta di effettuare la novazione del soggetto beneficiario con riferimento all'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito milanese è conforme al principio di razionalizzazione e semplificazione delle procedure;
- la soluzione garantirebbe un'interlocuzione diretta in fase di liquidazione ed erogazione delle spettanze in conto mutui tra i soggetti interessati (Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano, Ufficio d'Ambito di Monza e Brianza per il tramite dell'Azienda milanese e CDDPP);
- la soluzione garantirebbe tempi di erogazione più rapidi per la liquidazione degli stati di avanzamento lavori e soprattutto eviterebbe possibili difficoltà della Città Metropolitana di Milano, in relazione al raggiungimento dell'obiettivo del patto di stabilità che potrebbero appunto incidere negativamente sui tempi di pagamento dei SAL;
- la novazione pro quota tra l'Ufficio d'Ambito milanese e quello di Monza e Brianza non risulta possibile;
- la novazione a favore dell'Ufficio d'Ambito milanese è giustificato dalla prevalenze degli importi a credito;
- la Città Metropolitana di Milano si renderà disponibile per coadiuvare l'Ufficio d'Ambito nello svolgimento delle operazioni di "tiraggio" presso CDDPP.

Alla luce di quanto sopra esposto:

Considerato che in passato si sono generate forti criticità nell'erogazione dei finanziamenti ATO proprio per questioni connesse al rispetto del patto di stabilità da parte della Città Metropolitana di Milano;

Visto che i finanziamenti erogati dall'Ufficio d'Ambito sono funzionali alla regolarizzazione dei sistemi fognari/depurativi ai disposti della direttiva 91/271/CEE e che a causa della mancata attuazione degli adempimenti previsti dalla stessa direttiva la Commissione Europea ha attivato nei confronti dell'Italia una serie di procedure di infrazione che comportano la potenziale comminazione di pesanti sanzioni;

Considerato che nel quadro delle procedure di infrazione sinteticamente descritto è opportuno evitare che si generino criticità nell'erogare le rate di finanziamento necessarie per il pagamento degli stati di avanzamento dei lavori, onde scongiurare rallentamenti nell'esecuzione delle opere;

Preso atto della disponibilità della competente Area Programmazione Risorse Finanziarie e di Bilancio della Città metropolitana di Milano nel supportare l'Ufficio d'Ambito nelle operazione di "tiraggio" delle risorse presso CDDPP, anche per conto dell'Ufficio d'Ambito di Monza e Brianza;

Considerato che la richiesta di novazione del soggetto beneficiario del Mutuo (posizione n. 4492128/00) deve necessariamente ottenere apposita autorizzazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano –Azienda Speciale, oggi Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale;

Dato atto che la presente deliberazione non comporta alcun onere di spesa in capo all'Azienda Speciale

Per il presente atto non è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. di prendere atto che la proposta di novazione del soggetto beneficiario del mutuo CDDPP, posizione n. 4492128/00, a favore di questo Ufficio d'Ambito, avanzata dalla Città Metropolitana di Milano, comporta, per le motivazioni indicate nella relazione tecnica di cui al presente atto, lo svolgimento di attività anche per l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Monza e Brianza a fronte di tempi più rapidi di erogazione dei finanziamenti ATO;
2. di prendere atto che la Città Metropolitana di Milano manterrà il suo ruolo di intestatario del mutuo e di soggetto pagatore del relativo debito, per il quale l'ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano e l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Monza e Brianza, come da contratti in essere, continueranno a provvedere pro quota al relativo rimborso;
3. **di autorizzare la novazione del soggetto beneficiario del mutuo CDDPP, posizione n. 4492128/00, a favore dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale per le motivazioni indicate nella relazione tecnica di cui al presente atto;**
4. di demandare al Direttore Generale l'attuazione di tutte le procedure necessarie per dar corso alla novazione del soggetto beneficiario del mutuo CDDPP, previa acquisizione di apposito nulla osta dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Monza e Brianza che, a seguito dell'operazione, dovrà interloquire non più con la Città Metropolitana di Milano bensì con l'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano ai fini della liquidazione degli stati di avanzamento lavori di propria competenza;
5. di prendere atto che l'evoluzione dei miglioramenti e delle criticità di cui al precedente punto 2. saranno oggetto di prossime informative;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
7. di demandare al Direttore Generale la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore Generale in merito alla proposta passa alla votazione

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n.4 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare il Direttore Generale ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 05 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 20 febbraio 2015.

La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 06 posto all'ordine del giorno: **Approvazione del Prezzario 2015 per altre attività del Servizio Idrico Integrato quale allegato al Disciplinare Tecnico.**

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

Il Contratto di servizio approvato Consiglio Provinciale con Deliberazione n. 23/2013 del 11 Aprile 2013, e sottoscritto in data 01/08/2013 tra la Provincia di Milano, ora Città Metropolitana, e l'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano, dispone, all'articolo 3 comma 4, che tra le attività di controllo svolte dalla Provincia di Milano sulla propria azienda controllata, sia previsto, in capo al Direttore Generale, l'obbligo di redazione di una *“Relazione Semestrale sulla gestione del Servizio Idrico Integrato, con particolare riguardo al rispetto del contratto di servizio dal parte del Gestore unitario”* con impegno alla trasmissione allo scadere del semestre di riferimento.

Tale Relazione semestrale viene redatta in conformità a quanto previsto dal Contratto di Servizio, che regola i rapporti fra La Provincia di Milano, ora Città Metropolitana, e l'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano, quale Azienda controllata dell' Ente medesimo.

Il documento illustra al Consiglio di Amministrazione l'attività svolta in seno all'azienda durante un arco temporale di sei mesi, ossia dal 1° Giugno 2014 – 31 Dicembre 2014, tenuto conto dell'avvicendamento del management aziendale, avvenuto con la nomina di un nuovo Direttore Generale a partire dal 1° giugno 2014. La relazione evidenzia, altresì, anche le partite sospese e le criticità ancora da affrontare, nel corso dei prossimi mesi.

La relazione semestrale si sviluppa attraverso un percorso che tende ad evidenziare come a partire dal 1° giugno 2014 ha avuto inizio un percorso di ridefinizione della struttura organizzativa, improntata ad una maggiore

razionalizzazione dell'impiego delle risorse umane, attraverso un corretto impiego delle medesime e ad una maggior valorizzazione dei profili professionali esistenti.

Nel corso del semestre, in considerazione del fatto che l'organizzazione interna all'azienda ha un carattere meramente strumentale rispetto al conseguimento degli scopi istituzionali e deve essere disciplinata secondo criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità, si è ritenuto necessario individuare un modello organizzativo coerente con i soprarichiamati criteri e specificatamente idoneo ad assicurare un valido presidio direzionale per le molteplici attività correlate alle funzioni di governo e amministrative in vista dell'attuazione degli obiettivi aziendali, attraverso la creazione di una struttura snella.

E' stata rivista, in particolare, la micro-struttura organizzativa, attraverso l'aggiornamento dell'organigramma preesistente, al fine di garantire una maggiore operatività e di adeguare l'articolazione della Direzione Generale e dei relativi Servizi ai principi di efficienza e semplificazione, in risposta ai bisogni dei cittadini, di trasparenza e legalità, perseguendo un corretto impiego delle risorse disponibili, anche attraverso la loro valorizzazione.

Per quanto concerne, invece, l'attività svolta dall'Area tecnica "Pianificazione ed Interventi" dell'Azienda, a seguito dell'approvazione del Piano d'Ambito (deliberazione del Consiglio Provinciale n. 98 del 19 dicembre 2013) e dell'affidamento del Servizio Idrico Integrato (SII) (del 20 dicembre 2013 mediante sottoscrizione dell'apposita "Convenzione di affidamento del servizio idrico integrato dei Comuni dell'Ambito della Provincia di Milano"), si evidenzia il costante impegno svolto dalla Struttura nell'attività di controllo dell'operato del Gestore affidatario del SII, Cap Holding SpA (e dell'operatore residuale Brianzacque Srl), secondo le modalità già attivate nel corso del primo semestre 2014, nel rispetto delle deliberazioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI), tenuto conto delle nuove disposizioni normative introdotte dal Decreto Legge n. 133/2014 per dare seguito alle quali occorrerà ampliare l'attuale organico aziendale.

Da ultimo si dà atto dell'avvio di una collaborazione da attuare tra l'ATO Città di Milano e l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano in funzione di un'ATO unica in ossequio ai recenti disposti di legge.

Dato atto che la presente deliberazione non comporta alcun onere di spesa in capo all'Azienda Speciale.

Per il presente atto dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. di approvare il Prezzario 2015 inerente le attività del Servizio Idrico Integrato di competenza del Gestore, quale allegato della documentazione di affidamento nonché parte integrante del presente atto;
2. di demandare al Direttore Generale tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione della presente Deliberazione, con particolare riferimento alla necessità di provvedere alla pubblicazione del Prezzario 2015 sul sito web dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano nonché sul sito web del Gestore, così come previsto dall'art. 10 comma 3 del Disciplinare Tecnico e dall'art. 21 comma 12 della Convenzione di affidamento;
3. di demandare al Direttore Generale la presentazione del Prezzario 2015 alla prima Conferenza dei Comuni utile unitamente alle integrazioni degli artt. 16, 27 e 30 della Convenzione di affidamento di

cui alla deliberazione n. 12 del 29 settembre 2014 unitamente alle “Linee di indirizzo per la gestione del piano degli investimenti” di cui alla deliberazione n. 5 del 17 luglio 2014;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
5. di demandare al Direttore Generale la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore generale in merito alla proposta passa alla votazione

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n.4 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto completa del Prezzario 2015 inerente le attività del Servizio Idrico Integrato di competenza del Gestore, quale allegato della documentazione di affidamento ;
- 2) di incaricare il Direttore Generale ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) di approvare il Prezzario 2015, parte integrante del presente provvedimento;
- 4) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 06 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 20 febbraio 2015.

La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 07 posto all'ordine del giorno: **Attribuzione dei poteri del Presidente dell'Ufficio d'Ambito**

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

Dato atto che il 31 dicembre 2014, con la scadenza naturale degli organi elettivi della Provincia di Milano, scadeva anche il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano,

permanendo in carica per ulteriori 45 giorni - ai sensi della L. 444/94 e s.m.i. - al fine di provvedere entro tale termine alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Considerato che a far data dal 1° gennaio 2015 la città Metropolitana di Milano è subentrata alla Provincia di Milano, assumendone il patrimonio, il personale e le funzioni, nonché la titolarità del Servizio Idrico e alla predetta data il sindaco del comune capoluogo ha assunto le funzioni di sindaco metropolitano.

Dato atto che al Sindaco della Città Metropolitana compete la nomina, con decreto, dei cinque componenti del consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito, tenuto conto che due componenti vengono individuati direttamente dal Sindaco, e tre sono indicati dalla Conferenza dei Comuni dell'ATO Provincia di Milano, ora Città Metropolitana, con le modalità previste nel Regolamento di funzionamento della Conferenza.

Richiamata la deliberazione della Conferenza dei Comuni n. 3 del 10/02/2015 (Atti n. 1784/2015) ed il susseguente decreto del Sindaco della Città Metropolitana Rg. N. 29 del 13.02.2015 con il quale è stato nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito, individuando, altresì, in seno al nuovo Organo collegiale il Presidente e il Vice presidente nelle persone di

Giancarla MARCHESI – Presidente

Sonia Maria CAGNONI - Vicepresidente.

Considerato che l'art. 12 dello Statuto aziendale prevede che il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza legale dell'Azienda ed inoltre:

- a. rappresenta l'Azienda nei rapporti con la Provincia, le autorità statali, le autorità regionali ed altri Enti o Aziende;
- b. promuove le iniziative volte ad assicurare una integrazione dell'attività dell'Azienda con le realtà sociali, economiche e culturali della comunità locale;
- c. convoca il Consiglio di Amministrazione e ne fissa l'ordine del giorno;
- d. adotta, in caso di necessità ed urgenza, e sotto la propria responsabilità, provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione che devono essere sottoposti al Consiglio stesso nella sua prima adunanza per la ratifica, con esclusione dei provvedimenti di adozione degli atti fondamentali e delle deliberazioni concernenti l'assunzione di mutui;
- e. esegue gli incarichi secondo le deleghe assegnate dal Consiglio di Amministrazione;
- f. vigila sull'esecuzione delle deliberazioni prese dal Consiglio di Amministrazione e sull'andamento dell'Azienda e verifica i risultati della gestione riferendone al Consiglio medesimo.

Prevede inoltre che in caso di assenza o impedimento del Presidente, le sue funzioni sono assunte dal Vice Presidente, la cui firma fa fede dell'assenza o dell'impedimento del Presidente.

Dato atto che risulta opportuno definire i poteri del Presidente in particolare approvando le seguenti attribuzioni così come di seguito elencate :

- Rappresenta l'Azienda nei rapporti con la Città Metropolitana di Milano, le autorità statali, le autorità regionali ed altri Enti o Aziende;
- Promuove le iniziative volte ad assicurare una integrazione dell'attività dell'Azienda con le realtà sociali, economiche e culturali della comunità locale;
- Convoca e presiede il Consiglio d'Amministrazione, stabilisce l'ordine del giorno delle sedute;
- Trasmette agli organi della Città Metropolitana di Milano le documentazioni previste dall'art.3 del contratto di servizio predisposto dalla Provincia di Milano per l'Azienda Speciale ed approvato con Deliberazione della Provincia di Milano n. 23 del 11 Aprile 2013;
- Trasmette gli atti fondamentali dell'Azienda alla Città Metropolitana di Milano ed agli altri enti competenti;

- Vigila, sull'applicazione dello Statuto e del presente regolamento; vigila sull'attuazione delle deliberazioni e raccomandazioni del Consiglio di Amministrazione nonché del Collegio dei Revisori ed infine vigila sull'andamento complessivo della struttura organizzativa;
- Mantiene i rapporti tra l'Azienda e la Conferenza dei Comuni dell'ATO della Provincia di Milano nonché con gli organi regionali e nazionali previsti dalle leggi in materia di Servizio Idrico Integrato, riferendo periodicamente al Consiglio d'Amministrazione;
- Programma le attività dell'Ufficio con l'ausilio del Direttore;
- Propone al Consiglio di Amministrazione l'adozione dei provvedimenti di competenza: il Bilancio di previsione annuale e pluriennale, il bilancio di esercizio e gli altri documenti contabili di andamento periodico predisposti dal Direttore secondo i termini e le modalità previste dall'art.3 del Contratto di Servizio e dal regolamento di contabilità dell'Ufficio d'Ambito;
- E segue gli incarichi secondo le deleghe assegnate dal Consiglio di Amministrazione;
- Adotta con proprio decreto provvedimenti di competenza del Consiglio di amministrazione in caso di necessità ed urgenza, da sottoporsi a successiva ratifica da parte del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 12, co. 1, lett. d) dello Statuto;
- Vigila sull'esecuzione delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione e sull'andamento dell'Azienda e verifica periodicamente (trimestralmente) i risultati della gestione aziendale riferendone al Consiglio medesimo;
- Rappresenta l'Azienda davanti a tutte le attività giurisdizionali di qualsiasi ordine e grado.

Sul piano gestionale opera nei seguenti termini:

- firma congiuntamente al Direttore le disposizioni per l'utilizzo dei fondi e così emettere e richiedere assegni circolari, pagamenti e prelievi sui conti della società, nei limiti delle disponibilità liquide ed in esecuzione ai pagamenti aziendali per importi Oltre 50.001 (cinquantamila ed un euro);
- Nei casi di dichiarata assenza del Direttore interviene, nel periodo di riferimento, nelle funzioni gestionali aziendali assegnate al Direttore, nei termini e limiti stabiliti nell'incarico allo stesso, fatto salvo quanto stabilito in eventuali deleghe di attività attribuite a terzi dal Direttore.

Il Presidente esercita inoltre ogni altra funzione demandatagli dallo Statuto, dalle leggi e dai regolamenti aziendali.

- o Il Presidente può, per particolari motivi ed in via temporanea, delegare le funzioni non strettamente legate alla sua funzione istituzionale ad uno o più membri del Consiglio di Amministrazione e conferire procure speciali a dirigenti.
- o In caso di assenza o impedimento del Presidente, le sue funzioni sono assunte temporaneamente dal Vicepresidente, la cui firma fa fede dell'assenza o dell'impedimento del Presidente.

Il Vice Presidente, nel caso di assenza del Presidente o per delega dello stesso - nei casi consentiti dallo Statuto dell'Azienda - ha la rappresentanza legale dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano, ne surroga le funzioni, ne tutela le prerogative e sta in giudizio per conto dell'Azienda.

Dato atto che la presente deliberazione non comporta alcun onere di spesa in capo all'Azienda Speciale

Per il presente atto dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. Di definire ed approvare i poteri del Presidente e del Vice Presidente nei seguenti termini:

- Presidente ha la rappresentanza legale dell'Ufficio, ne promuove le funzioni e ne tutela le prerogative e sta in giudizio per conto dell'Azienda.
 - In particolare il presidente ha le seguenti attribuzioni :
 - Rappresenta l'Azienda nei rapporti con la Città Metropolitana di Milano, le autorità statali, le autorità regionali ed altri Enti o Aziende;
 - Promuove le iniziative volte ad assicurare una integrazione dell'attività dell'Azienda con le realtà sociali, economiche e culturali della comunità locale;
 - Convoca e presiede il Consiglio d'Amministrazione, stabilisce l'ordine del giorno delle sedute;
 - Trasmette agli organi della Città Metropolitana di Milano le documentazioni previste dall'art.3 del contratto di servizio predisposto dalla Provincia di Milano per la Azienda Speciale ed approvato con Deliberazione della Provincia di Milano n. 23 del 11 Aprile 2013;
 - Trasmette gli atti fondamentali dell'Azienda alla Città Metropolitana di Milano ed agli altri enti competenti;
 - Vigila, sull'applicazione dello Statuto e del presente regolamento; vigila sull'attuazione delle deliberazioni e raccomandazioni del Consiglio di Amministrazione nonché del Collegio dei Revisori ed infine vigila sull'andamento complessivo della struttura organizzativa;
 - Mantiene i rapporti tra l'Azienda e Conferenza dei Comuni dell'ATO della Provincia di Milano; con gli organi regionali e nazionali previsti dalle leggi in materia di Servizio Idrico Integrato, riferendo periodicamente al Consiglio d'Amministrazione;
 - Programma le attività dell'Ufficio con l'ausilio del Direttore;
 - Propone al Consiglio di Amministrazione per l'adozione dei provvedimenti di competenza: il Bilancio di previsione annuale e pluriennale, il bilancio di esercizio, e gli altri documenti contabili di andamento periodico predisposti dal Direttore secondo i termini e le modalità previste dall'art.3 del Contratto di Servizio e dal regolamento di contabilità dell'Ufficio d'Ambito;
 - E segue gli incarichi secondo le deleghe assegnate dal Consiglio di Amministrazione;
 - Adotta con proprio decreto provvedimenti di competenza del Consiglio di amministrazione in caso di necessità ed urgenza, da sottoporsi a successiva ratifica da parte del Consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 12, co.1, lett. d) dello Statuto;
 - Vigila sull'esecuzione delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione e sull'andamento dell'Azienda e verifica periodicamente (trimestralmente) i risultati della gestione aziendale riferendone al Consiglio medesimo;
 - Rappresenta l'Azienda davanti a tutte le attività giurisdizionali di qualsiasi ordine e grado;
 - Sul piano gestionale opera nei seguenti termini:
 - firma congiuntamente al Direttore le disposizioni per l'utilizzo dei fondi e così emettere e richiedere assegni circolari, pagamenti e prelievi sui conti della società, nei limiti delle disponibilità liquide ed in esecuzione ai pagamenti aziendali per importi Oltre 50.001 (cinquantamila ed un euro);
 - Nei casi di dichiarata assenza del Direttore interviene, nel periodo di riferimento, nelle funzioni gestionali aziendali assegnate al Direttore, nei termini e limiti stabiliti nell'incarico allo stesso, fatto salvo quanto stabilito in eventuali deleghe di attività attribuite a terzi dal Direttore.
 - Il Presidente esercita inoltre ogni altra funzione demandatagli dallo Statuto, dalle leggi e dai regolamenti aziendali..
 - Il Presidente può, per particolari motivi ed in via temporanea, delegare le funzioni non strettamente legate alla sua funzione istituzionale ad uno o più membri del Consiglio di Amministrazione e conferire procure speciali a dirigenti.
 - In caso di assenza o impedimento del Presidente, le sue funzioni sono assunte temporaneamente dal Vicepresidente, la cui firma fa fede dell'assenza o dell'impedimento del Presidente.
 - Il Vice Presidente, nel caso di assenza del Presidente o per delega dello stesso- nei casi consentiti dallo Statuto dell'Azienda- ha la rappresentanza legale dell'Ufficio, ne surroga le funzioni, ne tutela le prerogative e sta in giudizio per conto dell'Azienda.
2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.

3. Di demandare al Direttore Generale la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013;

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore generale in merito alla proposta passa alla votazione

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;
PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;
RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 4 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 07 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 20 febbraio 2015.

Esauriti i punti all'ordine del giorno il Presidente alle ore 12.30 dichiara chiusa la seduta di Consiglio di Amministrazione del 20/02/2015

Il presente verbale relativo alla seduta del Cda del 20/02/2015 è stato approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 11/03/2015 con atto n. 1

Il Presidente dell'Ufficio d'Ambito
Della Provincia di Milano
(f.to)

Il segretario verbalizzante
(f.to)